



Ufficio stampa e PR  
Piazza della Riforma 1  
6900 Lugano  
Svizzera

t. +41 58 866 70 96  
pr@lugano.ch  
www.lugano.ch

## Comunicato stampa del Municipio Città della Musica: al via il Messaggio municipale per la creazione del nuovo polo formativo e culturale di Lugano

**Il Municipio di Lugano ha licenziato oggi all'attenzione del Consiglio comunale il Messaggio per la creazione della Città della Musica grazie allo stanziamento di un credito di 21'250'000 franchi per l'acquisizione degli stabili RSI a Besso. Si tratta di un rafforzamento ulteriore per la formazione e le industrie culturali, che genererà investimenti privati per oltre 55 milioni di franchi, con al centro Conservatorio della Svizzera italiana e della Fonoteca nazionale svizzera.**

La Città della Musica a Lugano, fortemente voluta dal Comune, sarà un nuovo polo di competenze dedicato alla formazione musicale, al patrimonio sonoro e alle principali realtà di livello nazionale e internazionale in campo musicale attive nel comprensorio comunale, ma non solo. L'opportunità di creare questo centro è nata dall'esigenza di trovare una nuova sede per il Conservatorio della Svizzera italiana (CSI) e la Fonoteca nazionale svizzera (FN), due importantissime istituzioni che risiedono a pochi passi dagli Studi Radio RSI e che a breve dovranno traslocare, lasciando di fatto un vuoto in città. Infatti, il Centro San Carlo, sede di CSI e FN, passerà di mano al più tardi nel 2026 (per diritto di superficie) dalla Diocesi di Lugano alla Moncucco SA, che ne utilizzerà gli spazi per l'ampliamento delle strutture della sua Clinica.

Al contempo, il nuovo campus RSI a Comano accorperà in un'unica entità funzionale i settori produttivi legati a radio, televisione e web, trasferendo i collaboratori ancora attivi a Besso entro il 2025, quando gli Studi Radio saranno svuotati dei loro contenuti originali.

Quindi, se da una parte sono già decisi il trasferimento degli Studi Radio e l'alienazione dell'immobile da parte del suo proprietario, dall'altra ci sono operatori validi nel settore musicale del territorio che necessitano con urgenza di trovare una nuova sede per insediarsi in breve tempo e in maniera durevole. A questi vanno poi aggiunti interlocutori prestigiosi quali l'Orchestra della Svizzera italiana, il Coro della Radiotelevisione svizzera e I Barocchisti, che dal 2025 saranno sprovvisti di una sede ufficiale poiché svolgono le proprie attività nell'immobile RSI.

Necessità e opportunità, dunque, si incontrano nel progetto di Città della Musica, in un quartiere - quello di Besso - che si è naturalmente affermato come area della città legata alle competenze musicali. Attorno a questo nucleo di prestigio sono infatti venute ad aggiungersi in tempi più recenti altre iniziative di qualità: l'Associazione Jazzy Jams



(progetto Jazz in Bess) nell'edificio della già Tipografia Veladini e le proposte di concerti di musica classica e corale che trovano sede presso la Chiesa di San Nicolao della Flüe.

### **La Città della Musica**

Il progetto di Città della Musica favorisce in primo luogo l'ancoraggio al territorio cittadino di importanti istituzioni già attive nel settore musicale a livello comunale, cantonale, nazionale e internazionale, partecipando a rendere il panorama culturale della Città (e del Cantone Ticino) ricco e di alta qualità.

Inoltre, porterà a Lugano un ulteriore impulso creativo che va ben oltre il contesto musicale del territorio: il progetto intende favorire lo sviluppo di collaborazioni tra diversi attori e molteplici attività a più livelli, con possibilità di crescita e rilevanti ricadute culturali ed economiche a vantaggio della cittadinanza e del più ampio territorio cantonale.

L'unicità del progetto risiede nel fatto che permette di sviluppare, in maniera inedita e unica in Svizzera, non un solo aspetto del sistema musicale ma l'intero comparto. Se il LAC è concentrato soprattutto sulla diffusione, la Città della Musica integra tutta la filiera, concentrandosi tuttavia sulle attività formative e legate alla produzione.

Si tratta, dunque, di un vero e proprio ecosistema che, in costante dialogo con il LAC, consentirà di toccare tutti gli aspetti legati al settore: educazione musicale (a ogni livello, dai bambini agli adulti, dal bachelor all'alta formazione), creazione originale, ricerca, produzione, presentazione al pubblico (concerti, rappresentazioni e festival), registrazione, diffusione (dalla radio al web), inventariazione, tutela e conservazione delle testimonianze sonore registrate su qualsiasi supporto (dal vinile al digitale).

La struttura immaginata permetterà di dare spazio anche ad altre attività di qualità legate alla musica presenti sul territorio, mettendo a disposizione luoghi di lavoro (sale prove), socializzazione (ristorante e bar) e di studio e approfondimento (biblioteca e postazioni di ascolto), ponendosi anche come attrattivo luogo di incontro e di scambio per la cittadinanza (anche grazie a un parco pubblico).

Il Municipio propone un nuovo modello di collaborazione tra enti pubblici e privati: la Città acquisirà il comparto per 21'250'000 franchi, costituendo in seguito due diritti di superficie per CSI e FN. Le due istituzioni prenderanno a loro carico i costi di trasformazione ed edificazione di nuovi edifici per complessivi 55 milioni di franchi (45 milioni Conservatorio e 10 milioni Fonoteca) e verseranno alla Città i canoni che permetteranno il rimborso dell'investimento.